



INTERPELLANZA

OGGETTO: CANI LASCIATI LIBERI SENZA GUINZAGLIO PRESSO I GIARDINI
LAMARMORA

Premesso che

Secondo recenti stime, in Italia vivono oltre nove milioni di cani, presenti nel 36% delle famiglie. Torino risulta essere tra le città con il più alto numero di cani per nucleo familiare, con una media del 46% delle famiglie che ne possiedono almeno uno.

La normativa nazionale prevede l'obbligo di guinzaglio negli spazi pubblici e, per determinate razze considerate potenzialmente pericolose, anche l'obbligo di museruola (ad esempio: Pit Bull Terrier, Rottweiler, Dobermann, Mastino Napoletano, Pastore Tedesco, ecc.).

Considerato che

Sono pervenute numerose segnalazioni e lamentele da parte di cittadini in merito alla presenza di cani lasciati liberi senza guinzaglio all'interno dei giardini Lamarmora, situati tra via Cernaia e via Bertola, luogo molto frequentato da famiglie, bambini e persone anziane e dove sono presenti dehors di alcuni locali.

Tale situazione genera preoccupazione per la sicurezza e l'incolumità pubblica, soprattutto in presenza di animali di grossa taglia.

La percezione di "innocuità" dichiarata da alcuni proprietari non può sostituire l'applicazione delle regole di sicurezza previste dalle normative vigenti.

Visto che

In diversi Comuni italiani sussistono differenze regolamentari riguardanti le modalità di conduzione dei cani (tipologia e lunghezza del guinzaglio, uso della museruola, delimitazione delle aree di sgambamento, ecc.); è opportuno garantire chiarezza e uniformità nella comunicazione e nell'applicazione delle norme, al fine di prevenire comportamenti impropri e conflittualità tra cittadini.

Interpella

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se sia possibile fornire una chiarificazione della normativa comunale vigente in materia di conduzione dei cani negli spazi pubblici;
2. se siano stati effettuati controlli nei giardini Lamarmora e se l'Amministrazione intenda intensificare i controlli e promuovere comportamenti più responsabili da parte dei proprietari di cani, in particolare nei giardini pubblici e nelle aree giochi per bambini, dove il libero accesso degli animali può risultare inopportuno o pericoloso.

Torino, 23/10/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pietro Abbruzzese